



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 68 DEL 29/09/2016

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOSSON Antonio	(Vicepresidente)	(Certificato medico)
BERTSCHY Luigi	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Delega ISABELLON)
CHATRIAN Albert		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
VIÉRIN Marco		(Delega MARQUIS)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA, FABBRI e GERANDIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 14.30:** Illustrazione, da parte dei Sigg. Elio RICCARAND e Paolo MENEGHINI, in rappresentanza dei promotori, della proposta di legge di iniziativa popolare n. 92 concernente: "Modificazioni alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)."
- 3) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta:

Ore 15.30: Comandante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Dott. Flavio VERTUI.

* * *



Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6352 in data 23 settembre 2016 e da telegramma prot. n. 6436 in data 26 settembre 2016.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BORRELLO comunica che, al fine di fornire un supporto tecnico-giuridico ai Commissari, in sede di esame della proposta di legge di iniziativa popolare n. 92, partecipa ai lavori della Commissione la Dott.ssa NALE.

Rende noto che si è reso necessario inviare un telegramma di modifica del punto n. 3 dell'ordine del giorno, in considerazione del rinvio dell'audizione del Questore.

* * *

Alle ore 14.35 prendono parte alla riunione i Sigg. RICCARAND e MENEGHINI e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DEI SIGG. ELIO RICCARAND E PAOLO MENEGHINI, IN RAPPRESENTANZA DEI PROMOTORI, DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE N. 92 CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE)."

Il Presidente BORRELLO - dopo aver fatto distribuire un raffronto tra la l.r. 19/2003, la proposta di legge n. 13, presentata dal gruppo Alpe, e la proposta di legge di iniziativa popolare n. 92 - invita i firmatari ad illustrare il contenuto del provvedimento legislativo in questione.

Il Sig. RICCARAND ricorda che - a seguito della modifica statutaria intervenuta nel 2001, che ha introdotto l'istituto del referendum consultivo e propositivo - nel 2003, è stata approvata la legge regionale n. 19, che ha disciplinato la materia, indicando come si poteva procedere nell'applicazione dei principi statuari.

Premesso che l'evoluzione culturale e politica a livello regionale e a nazionale ha evidenziato la necessità di alcuni correttivi all'impianto della legge, rende noto che la proposta di legge vuole intervenire su tre aspetti della normativa in vigore.

Afferma che, con la prima modifica che viene proposta, si chiede che venga eliminato il fatto che le materie che hanno attinenza con le tematiche ambientali non possono essere oggetto di iniziative referendarie; la seconda - aggiunge - chiede la definizione di una metodologia per il referendum consultivo; la terza - precisa - prevede che - così come è stato inserito nella riforma costituzionale, che sarà sottoposta a



referendum il prossimo 4 dicembre - dove il quorum di validità per i referendum nazionali non è più agganciato al numero degli aventi diritto al voto, ma ai votanti effettivi alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati - anche per i referendum regionali il quorum di validità sia sganciato dagli aventi diritto al voto e sia collegato agli effettivi votanti alle ultime elezioni regionali.

Dopo aver ricordato che, sia a livello nazionale che locale, si è abusato di questo quorum, facendo delle campagne volutamente astensionistiche, vanificano così il referendum, informa la Commissione che la legge della Regione Toscana prevede lo stesso principio che viene contenuto nella proposta di legge di iniziativa popolare e nella riforma costituzionale.

Il Sig. MENEGHINI - premesso che il fatto che la politica inviti i cittadini a non andare a votare mortifica la discussione sul referendum e si perde il segreto del voto, perché chi va a votare viene identificato come cittadino non allineato con gli indirizzi di chi governa - ritiene che la politica dovrebbe occuparsi di dar voce ai cittadini e il referendum è uno strumento molto importante per dar voce ai cittadini.

Il Presidente BORRELLO - dopo aver riassunto la tempistica dell'iter del provvedimento in questione - chiede la disponibilità dei promotori, qualora ce ne fosse bisogno, ad un ulteriore passaggio con la Commissione.

Il Sig. FLORIS - nel rispondere affermativamente alla suddetta richiesta - reputa che la democrazia rappresentativa e quella diretta, in questo momento di crisi politica, necessitano di complementarietà e di sussidiarietà e ritiene che questa sinergia potrebbe aiutare a riavvicinare i cittadini alla politica.

* * *

Alle ore 15.00 i Sigg. RICCARAND, MENEGHINI e FLORIS lasciano la sala di riunione.

I lavori vengono sospesi dalle ore 15.00 alle ore 15.25 quando prende parte alla riunione il Dott. VERTUI.

* * *

AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA

- Comandante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Dott. Flavio VERTUI



Il Presidente BORRELLO ripercorre i passaggi che hanno portato la I Commissione ad acquisire le funzioni di Osservatorio sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta ed esplicita il contenuto dell'attività che la stessa è stata chiamata a svolgere.

Il Comandante VERTUI riferisce che, nell'ambito dell'attività di controllo dell'abbandono dei rifiuti e della creazione di discariche abusive o di altri tipi di reato, che possono avere attinenza con il fenomeno dell'associazione criminale organizzata, non sono state riscontrate delle situazioni che siano riconducibili a questo fenomeno, se non nel 2011, in relazione all'abbandono di rifiuti, a seguito dei lavori per la realizzazione del parcheggio dell'ospedale.

Riferisce che, l'anno scorso, il Corpo forestale è stato impegnato in una collaborazione tecnica con l'assessorato dell'ambiente per la revoca dell'autorizzazione per la gestione di materiale inerte di due ditte che erano state oggetto di un'interdittiva antimafia, la ICF, che aveva un impianto di lavorazione di inerti nel comune di Verrayes, e la AGF, che aveva un impianto di lavorazione di inerti nel comune di Arnad e una cava di inerti nel comune di Châtillon.

Aggiunge che, nell'ambito dei controlli svolti sulla base delle competenze proprie della forestale sul rispetto della normativa vigente e degli adempimenti di legge, le notizie di reato che sono state trasmesse alla Magistratura non presentano delle rilevanze che possano far ipotizzare l'esistenza di attività di questo genere. Precisa, infatti, che gli abbandoni di rifiuti e i problemi legati a discariche abusive sono tutti riconducibili ad attività imprenditoriali non collegate con il fenomeno della criminalità organizzata.

Il Presidente BORRELLO puntualizza la natura e i limiti dei compiti che sono stati affidati alla Commissione.

Il Consigliere BERTIN chiede di conoscere il numero e la tipologia dei reati perseguiti ultimamente.

Il Comandante VERTUI - dopo aver risposto che, nel 2016, sono state inviate alla Magistratura 46 notizie di reato con la denuncia di 42 persone - si sofferma sulla tipologia dei reati che sono stati accertati.

Aggiunge che sono stati condotti anche una serie di interventi volti all'accertamento di possibili frodi alimentari, di abusi edilizi e di reati legati all'attività di coltivazione di sostanze stupefacenti.

* * *

Alle ore 15.40 il Dott. VERTUI lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 15.40.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

5

1^{ère} COMMISSION INSTITUTIONS ET AUTONOMIE / **PRIMA COMMISSIONE** ISTITUZIONI E AUTONOMIA

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526152 • télécopieur (+39) 0165 526262
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Luigi BERTSCHY)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 20 ottobre 2016